

MiniWatt.it - Energia

GRAN BRETAGNA

Inaugurato il più grande parco eolico del mondo

Il gigante dell'energia Vattenfall ha inaugurato il più grande parco eolico del mondo costruito davanti alla costa inglese. Altri giganteschi progetti dovranno seguire, ma la politica britannica di austerità potrebbe frenarne la realizzazione.



Il windpark offshore Thanet produce elettricità con una potenza di 300 Megawatt

(27-09-2010) Il nuovo parco eolico britannico Thanet con le sue 100 turbine eoliche si estende su 36 chilometri quadrati; ogni turbina si erge sopra il livello dell'acqua a un'altezza di 115 metri. Con la sua potenza di 300 megawatt (MW) il nuovo windpark davanti alla costa della contea di Kent è ora il più grande del mondo. La potenza è sufficiente a soddisfare il fabbisogno elettrico di 200.000 abitanti. L'associazione per le energie rinnovabili, [Renewable UK](#), gioisce: la Gran Bretagna produce ora più energia elettrica con generatori eolici davanti alle sue coste che il resto del mondo messo insieme.

Per quanto riguarda la produzione elettrica, già dal 2008, l'isola battuta dai venti, è leader nel mondo. I windpark britannici hanno ora una potenza di 1340 MW, un terzo in più di prima della costruzione di Thanet. Nel resto del mondo sono installati solo 1100 MW offshore.

All'inizio dell'anno, il governo britannico aveva annunciato lo stanziamento di alcuni miliardi per la costruzione di nuovi windpark offshore, perché la Gran Bretagna deve superare il suo ritardo nel campo delle energie rinnovabili. Solo il sei per cento dell'elettricità britannica è prodotto da sole, acqua e vento. In Italia, inclusa la produzione delle centrali idroelettriche, questa quota è all'incirca del 20 per cento (2008). Secondo l'obiettivo dell'Unione Europea, entro il 2020, bisognerà coprire con le fonti rinnovabili il 20 per cento del consumo totale di energia.

La futura crescita della produzione elettrica davanti alle coste inglesi dipende però dalla disponibilità di fondi finanziari. Gli ambientalisti temono già che la politica di austerità del nuovo governo liberal-conservatore potrebbe frenare questo sviluppo. In quale misura il programma statale sarà decurtato si conoscerà il 20 ottobre, quando il ministro britannico delle finanze George Osborn avrà presentato la nuova legge finanziaria.

La produzione elettrica offshore è più costosa di quella con impianti sulla terra ferma. I costi d'investimento si aggirano intorno a 3,5 milioni di Euro ogni MW di potenza installata. Bisogna anche considerare che questa produzione non è costante nel tempo e quindi la potenza effettiva è molto minore.

Il nuovo windpark britannico Thanet perderà il suo primato a breve. Infatti, nel 2012 dovranno entrare in esercizio le prime 175 turbine del windpark London Array. Con 340 mulini a vento questo windpark davanti alla foce del Tamigi avrà una potenza di tre volte superiore a quella di Thanet.